



DOMENICA 3 MARZO - III QUARESIMA

Dal Vangelo di Giovanni (2,15-35)

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?».

Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?».

Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.

Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.



NEL TEMPIO DEL CORPO LO SPAZIO PER IL RISUONARE DI DIO

“Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere”, e mentre Gesù frusta queste parole nell'aria probabilmente i banchi dei cambiamonete stanno già ritrovando il loro posto d'abitudine perché il sistema di potere trova subito il modo di riportare l'ordine. Ma “egli parlava del tempio del suo corpo”, e quello, il corpo, non riusciranno a domarlo mai più. Proveranno ad arrestarlo, a tradirlo, a umiliarlo, a ucciderlo ma lui frusterà parole profetiche anche dall'alto di una croce, nemmeno il sepolcro riuscirà a tenerlo in ordine. Il corpo è fatto per distruggersi e resuscitare continuamente, il corpo sfugge a chi lo vuole ingabbiare. Il corpo di ogni uomo vivo è fatto di distruzione e resurrezione continua, se neghi questo movimento neghi la vita.

Noi siamo cellule che muoiono e continuamente risorgono, noi siamo sogni che si disfano e si ricompongono, noi siamo passioni che ci infiammano e poi si spengono e poi ritornano, noi siamo sempre diversi da un attimo prima, noi siamo ciò che saremo e anche Dio è “colui che sarà”. Fissare la nostra identità è impossibile, siamo costitutivamente indefiniti, l'identità si ridefinisce incessantemente, noi siamo, dentro lo stesso nome, un cambiamento continuo, infinito. Distruzione resurrezione, tempio in cammino. Fino alla morte. Perché interrompere questo ciclo di distruzione-resurrezione è possibile solo morendo. Se neghi questo movimento, se fissi la divinità in un concetto o in un vitello d'oro o in un sistema religioso tu neghi Dio. Dio sarà sempre altrove, in cammino, fuori da sepolcri, da libri e da recinti. Sarà sempre in un corpo, vivo e in cammino. Il potere, ogni sistema di controllo, ogni spazio repressivo, ogni religione impositiva, ogni sistema sacrificale sarà sempre e solo la negazione di Dio.

E allora si capisce il decalogo, e si intuisce anche la forzatura blasfema operata da chi ne ha tratto dieci regolette buone solo per tenere sotto controllo la vita. La prima lettura di oggi è il manifesto della vita che non si deve bloccare mai, è l'elogio della continua incessante dinamica distruzione-resurrezione. Il decalogo è la distruzione di ogni definizione di Dio: perché appena lo definisci lo uccidi, Dio è Amore e Vita, è “colui che sarà” e per scoprirlo serve una storia di alleanza, occorre una promessa stesa nel tempo e nello spazio, una relazione.

E una relazione è un incontro in cui due identità si distruggono e resuscitano, sempre nuove. Fissare una definizione, fissare un'immagine, fissare dei confini alla vita è costruirsi un idolo.

L'idolo lo puoi fermare, manipolare, ricattare, usare. L'idolo è innocuo perché prevedibile. L'idolo deve rispondere ai bisogni. L'idolo deve rispettare le regole: riconoscere e premiare i sacrifici. La religione sacrifi-

**ITINERARIO
DI QUARESIMA
LASCIATI
ACCORDARE
DAL SUO
CANTO
DI VITA**

cale è sempre idolatrica, anche e soprattutto quando a sacrificarsi è il credente stesso, che diventa idolo a se stesso.

Il decalogo è il racconto di un Dio che fa distruzione di ogni immagine, è il Dio della relazione viva, colui che porta fuori dalla schiavitù e riconsegna a libertà, dove prima libertà è quella di lasciarsi stupire dal cambiamento. Perché noi cambiamo e Dio cambia. Come cambiano le persone che si amano e che, per non uccidere l'amore, devono cambiare una accanto all'altra, in un continuo movimento di distruzione-resurrezione. Il decalogo è il sogno di Dio su ciascuno di noi, è il manifesto della vita che non si lascia ingabbiare in un ruolo. "Il settimo giorno è il sabato... non farai alcun lavoro... ne tuo figlio... ne il tuo schiavo"... è il Signore che con il sabato regala a ognuno di noi la possibilità di uscire dal nostro ruolo, per non trasformare ciò che facciamo in un idolo, noi siamo molto più di ciò che il ruolo ci impone di essere. Liberi di amare noi stessi oltre ogni ruolo, liberi di non fare niente perché non è sempre e solo quello che facciamo a dare della nostra dignità, liberi di deludere, liberi di essere improduttivi, in perdita, bisognosi: e questo il potere non lo tollera.

Il decalogo è la saggezza di onorare, nei nostri genitori, la vita che cambia: si nasce fragili, si cresce forti e si muore tornando fragili. Prendersi cura delle fragilità di chi ha custodito la mia fragilità nascente è consapevolezza di ciò che siamo: tempio in perenne distruzione e resurrezione.

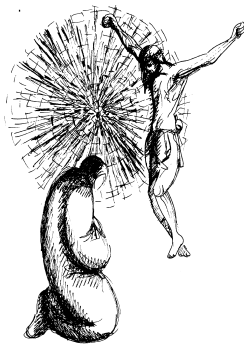
Il decalogo è attenzione introspettiva sui desideri profondi, per non trasformare la donna in un idolo da pretendere, il denaro in idolo da rubare, le cose degli altri in idoli di cui disporre. Il decalogo è essere rimandati costantemente a una trama di relazioni da custodire, a una trama di corpi che sono il tempio della presenza di Dio. Tempio di cui non posso disporre (quella è deviazione diabolica del potere) ma che posso servire (lavando i piedi alla vita).

Quella frase frustata nell'aria del cortile del tempio continua a fare male al potere.

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



GIAMPAOLO AGAZZI



Legare la possibilità di relazione con Dio al corpo umano è l'atto più sovversivo che si potesse fare. È riportare costantemente la Verità sul piano della Vita. Io sono la Via, la Verità e la Vita. Non c'è via percorribile se non passa dal corpo dell'uomo, nessuna verità astratta, l'io Sono è vivo e danza nella carne. Ma la carne è costante movimento e cambiamento, la carne costringe all'ascolto, la carne costringe a non fissare mai nulla di definitivo.

Gesù ha frustato l'aria quel giorno per liberare lo spazio a un canto nuovo non più chiuso in un chiuso spazio sacrificale. E deporrà nei corpi un fragile pane spezzato, il dono di sé per fare del corpo il vero tempio della risonanza di Dio, per contagiare i nostri corpi del canto della sua libertà filiale. Lasciamoci ricreare da Lui come carne Tempio della Vita.

Apriamo in questo tempo di Quaresima e poi di Pasqua la possibilità per chi vuole della visita e della preghiera di benedizione della famiglia. Purtroppo non è realistico per me passare da tutti. Possiamo lasciare il modulo nella cassetta delle lettere della casa parrocchiale oppure mandare una foto dello stesso su whatsapp al numero di don Ezio cell. 338.8059020.



PER LA VISITA E LA BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA NEL TEMPO DI QUARESIMA E DI PASQUA

La famiglia _____ residente in via _____

desidera essere contattata per concordare questo incontro.

Il giorno / i giorni della settimana migliore/i per noi è/sono generalmente _____

nella fascia oraria _____

Chiediamo di essere contattati a questo numero di telefono per fissare insieme il giorno : _____

TERZA SETTIMANA - PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Per raccoglierci dalla dispersione che abbiamo dentro creiamo un clima favorevole: spegniamo le luci di casa e accendiamo una candela al centro della tavola. Apriamo uno spazio di silenzio in cui contemplare i nostri visi nella penombra e svuotarci dai nostri pensieri e preoccupazioni. Ci portiamo alla presenza di Dio nel segno di croce.

TRACCIA PRIMO MOMENTO

Dopo esserci disposti insieme all'apertura della preghiera, rileggiamo il Vangelo di Domenica.

Condividiamo uno sguardo che è nato in noi davanti a questa pagina.

Quale spazio "svuoterebbe" Gesù oggi nella mia vita? Come con lui vivo e costruisco il tempio del mio corpo/ della mia vita?

Chiediamo risuonando della prima parte del canto ad accogliere l'invito di Dio a lasciare / distruggere

il templi / gli idoli che rinchiudono la vita e chiedere una fede che scriva il corpo / i linguaggi della mia umanità.

TEMPO DI RICOMINCIARE (Gen Verde)

<https://www.youtube.com/watch?v=zTy-iNAC7j0>

Padre nostro siamo qui nella nostra povertà
davanti a te

Tu che di ogni cuore sai storie, luci, lacrime
e verità

Dacci il tuo perdono che ci risana l'anima
con la tua pace

Padre nostro tu che puoi tutti i nostri debiti
prendili tu

Il ritorno che non c'è, la ferita, il torto che
brucia di più

Il perdono che ci dai ce lo offriamo tra di noi
e lo chiediamo

Oggi è tempo di ricominciare

Tempo di perdono nella verità

Per comporre in terra un firmamento

Stelle sopra il fango d'ogni povertà e l'unità

*Rimetti a noi i nostri debiti
Come noi li rimettiamo ai nostri debitori
Padre Nostro, aiutaci a perdonarci
Non per dimenticanza, debolezza o indifferenza
Non perché quello che è grave
è senza importanza*

*O perché è bene quello che è male
Ma col coraggio estremo e la libertà di accogliere
l'altro così come è
Nonostante il male che ci ha fatto
Come tu accogli ciascuno
nonostante i suoi difetti*

TRACCIA SECONDO MOMENTO

Raccogliamo dalla parete di casa il simbolo del Crocifisso o un'altra immagine che abbiamo in casa e lo deponiamo sulla tavola accanto al lumino.

Lasciamoci portare ad uno sguardo stupito e accogliente risuonando con il canto

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO

(F. Buttazzo)

<https://www.youtube.com/watch?v=nlItVRMinQE>

Dio non ha mandato il Figlio tra noi per giudicare il mondo, ma perché il mondo creda in lui e si salvi per la sua fedeltà.

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DONARE A NOI SUO FIGLIO E CHIUNQUE CREDE IN LUI AVRA' LA VITA ETERNA

*Come luce è venuto tra noi per illuminare il mondo
Ma il cuore che ha paura di Dio vive nell'oscurità*

*Chi non crede nell'amore di Dio non conoscerà la vita
Ma chi ama e cerca la verità nel Regno di Dio dimorerà.*

Condividiamo una preghiera spontanea di grazie a Dio per un segno del suo amore che vediamo nella nostra vita.

Chiudiamo alternati con questo testo:

Il Signore ti vede nei tuoi giorni di gioia e di tristezza, si emoziona per le tue speranze e le tue tentazioni.

Il Signore È partecipe di tutte le tue angosce e dei tuoi ricordi, presente negli alti e nei bassi del tuo umore.

Il Signore Ha veramente contato i capelli del tuo capo, conosce ogni dettaglio del tuo vivere.

Il Signore Ti circonda col suo amore e ti porta tra le sue braccia, ti solleva da terra e ti porta sul cuore.

Il Signore ascolta la tua voce e sente i battiti del tuo cuore, percepisce il soffio del tuo respiro.

Il Signore Ti ama meglio di quanto tu possa amare te stesso!

J.H.Newman

VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 3 MARZO. - III DI QUARESIMA

- ◆ **Messe ore 8.00** (+ Ceresoli Carlo + Robazza Giustino Sottocasa Colombo Angelina, Piera e Carlo + Pagnoncelli Rosetta, Giuseppe e Battista + Sangalli Melchiorina)

- ◆ **Ore 10.00** (per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

GIORNATA FRATERNITA' ANNO COMUNIONE

LUNEDI 4 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Agazzi Giampaolo)

MARTEDI 5 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Rita, Daniele e Gemma Ferrari + Pedruzzi Eugenia)

MERCOLEDI 6 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)
- ORATORIO: INCONTRO CATECHISTI ore 20.45**

GIOVEDI 7 MARZO

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

VENERDI 8 MARZO

- Eucarestia ore 8.00 (+ fam. Albani + Capitano Giuseppe + Roncalli Giovanni)

- Preghiera della Via Crucis ore 15.00

CHIESA PARROCCHIALE: ore 20.30 TEATRO LITURGICO

SABATO 9 MARZO

- Eucarestia ore 8.00 (+ Marcati Pietro)
- **Ore 18.00 Messa** (+ Osvaldo Ferrari e Mariangela Locatelli + Sr. Rita e fam. + Fam. Ronchi Virgilio + Mapelli Francesco e Pirola Elisabetta + Pagnoncelli Eugenio e Sara)

DOMENICA 10 MARZO. - IV DI QUARESIMA

- ◆ **Messe ore 8.00** (+ Carrara Antonia, Telesforo e Maria + Esposito Carolina e Piero + Carminati Matilde e Pio + def.ti Classe 1941)

- ◆ **Ore 10.00** (per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRO DI CATECHESI NEI GRUPPI

GIORNATA FRATERNITA' ANNO RICONCILIAZIONE

- ◆ **Offerte della settimana € 451,00**
- ◆ **Offerte dalle buste € 100,00**
- ◆ **Per Scuola dell'Infanzia: dagli amici € 560, offerte dalle nonne € 270, da offerte per noci € 350,00 GRAZIE!**

ORARIO ORATORIO

Ore 14.40 - 18.15
Bar Oratorio 15.00 - 18.00



CAF ACLI

Presso CPAEC Via Praga 7
6-13-20-27 MARZO
3-10-17-24 APRILE
dalle ore 8.30 alle 10.15



COMUNITA' CRISTIANA DI SAN GERVASIO
LASCIAI ACCORDARE
DAL SUO CANTO DI VITA
ITINERARIO DI QUARESIMA 2024



VENERDI' DI QUARESIMA

VENERDI 23 FEBBRAIO
Cristiani di una Chiesa sinodale
Conversazione con don Michele Falabretti
Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio



In ascolto e conversazione con un amico che ci offre nella sua storia uno sguardo sulla nostra chiesa oggi.

VENERDI 1 MARZO
Condivisione del Film GODLAND - Nella terra di Dio
Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio



In ascolto di un'opera d'arte cucita di immagini e suoni che scavano l'anima e interrogano il cuore. Per giovani e adulti.

VENERDI 8 MARZO
PASSIONE DI UN UOMO
Teatro Liturgico di Giovanni Soldani
Ore 20.30 Chiesa parrocchiale



In chiesa consigliato per tutti dai ragazzi agli adulti una sera di teatro liturgico che ci offre una rilettura dei Vangeli della Passione, pagine finali rilette nella luce degli inizi.

VENERDI 15 MARZO
Non puoi riprodurre quello che non senti
L'ascolto nella Bibbia e nel metodo Tomatis
Lorella Mandelli - don Ezio
Ore 20.30 Sala Giulia Gabrieli in oratorio

Alfred Tomatis ha dedicato la sua vita a perfezionare il suo Metodo per aiutare in modo efficace il maggior numero possibile di persone con problemi di comunicazione, di attenzione e di apprendimento. Dall'ascolto della Scrittura muoveremo verso il metodo Tomatis.

VENERDI 22 MARZO
LITURJAZZ - con V.Baggio e H. Bussini
Serata di risonanza e canto comunitario
Ore 20.30 Chiesa parrocchiale



Ci regaliamo in comunità alle soglie della Settimana Santa una serata di festa nella preghiera intrecciata di ascolto e canto comunitario guidati e "orchestrati" da Valerio Baggio e Herbert Bussini che ci accompagneranno nel cantare "come fosse la prima volta" canti che già sono nel repertorio liturgico della comunità. Lasciamoci avvolgere e accordare - grandi e piccoli - dall'abbraccio del canto e della musica.

LITURJAZZ
TRADURRE PER NON TRADIRE
LIBERE INCURSIONI MELODICO RITMICHE
NEI TRADIZIONALI CANTI LITURGICI
DELLA MESSA

CENA COMUNITARIA
SABATO 16 MARZO

Sala della Comunità
in oratorio - ore 19.30
TAGLIATELLE AL RAGU'
PERE E GRANA € 15,00
TRANCIO PIZZA E LATTINA € 12,00

Vino e acqua compresi.
Dolce in condivisione e grazie a chi li offre!
Una tombolata al termine.
Il ricavato per Ass. Oui pour la Vie Libano

INVITO APERTO A TUTTI
ISCRIZIONI AL BAR ENTRO MERCOLEDI 13 MARZO



Controsoffitto per la correzione acustica e nuova illuminazione per aula 4 in oratorio

24 ORE PER IL SIGNORE
«CAMMINARE IN UNA VITA NUOVA»
8-9 MARZO 2024

Chiesa parrocchiale di Capriate
dalle ore 15:30 di venerdì 8 marzo
alle ore 17:30 di sabato 9 marzo

VENERDI 8 MARZO
PASSIONE DI UN UOMO
Teatro Liturgico di Giovanni Soldani
Ore 20.30 Chiesa parrocchiale



In chiesa consigliato per tutti dai ragazzi agli adulti una sera di teatro liturgico che ci offre una rilettura dei Vangeli della Passione, pagine finali rilette nella luce degli inizi.